

ambito territoriale sociale ²¹

Comune Capofila **San Benedetto del Tronto**

Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Pedaso Ripatransone

D.P.R. 309/09 - D.G.R. 172/05 - D.G.R. 747/04

Attuazione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche – Linee di indirizzo per la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, e criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie – Anno 2005

AMBITO TERRITORIALE	n°	21	DI	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
DISTRETTO SANITARIO	n°	12	DI	SAN BENEDETTO DEL TRONTO
ZONA TERRITORIALE	n°	12	DI	SAN BENEDETTO DEL TRONTO

SCHEDA PROGETTO

PROGETTO DENOMINATO:

“PROMOZIONE DEL BENESSERE... PREVENZIONE DEL DISAGIO”

RESPONSABILE/I DEL PROGETTO:

De Santis Antonio - Coordinatore Ambito Territoriale Sociale 21 –
Picciotti Giovanna - Direttore di Distretto Sanitario –

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- q formazione degli operatori dei CAG integrata con operatori sanitari, scolastici, sociali;
- q prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, legali (alcol, tabacco) ed illegali, comprese le sostanze che aumentano le prestazioni sportive (doping)
- q prevenzione di ogni forma di dipendenza patologica (da sostanze, da cibo, da gioco d'azzardo, da videogiochi, da internet)
- q valorizzazione delle scuole e delle famiglie, attraverso forme di integrazione e di coinvolgimento innovative;
- q aumento del grado di conoscenza dei CAG con i CIC, gli Informagiovani, l'associazionismo, il volontariato, i Distretti sanitari, i servizi sanitari territoriali

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI:

- q Comuni di: Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto
- q Centri di Aggregazione di tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale 21
- q Distretto Sanitario
- q Centri di aggregazione del volontariato sociale
- q Scuole Medie Inferiori – Scuole Medie Superiori presenti nel Territorio dell'Ambito
- q Informagiovani
- q Unità di Strada
- q Se.r.t

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO:

Il progetto mira alla realizzazione di tre principali azioni:

- q formazione per operatori
- q attività dei singoli centri e attività sovracomunali
- q promozione, sensibilizzazione/campagne promozionali nei C.A.G. e nelle scuole

	<u>AZIONE 1</u>	<u>AZIONE 2</u>	<u>AZIONE 3</u>
	Promozione, sensibilizzazione/campagne promozionali ed informative	Formazione/ sensibilizzazione	Attività dei singoli Centri di aggregazione
Descrizione destinatari	<p>a) Adolescenti e giovani frequentanti i CAG presenti nei comuni: <i>Acquaviva Picena, Campofilone, Carassi, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, (stima n. 500)</i></p> <p>b) Classi I e II Scuole Superiori del Territorio dell'Ambito 21 (stima n. 2191)</p> <p>c) Scuole Medie Inferiori di tutto il Territorio dell'Ambito (stima n. 2610)</p>	<p>a) Operatori Centri di Ascolto</p> <p>b) Insegnanti referenti alla Salute Scuole medie inferiori e superiori</p> <p>c) Operatori CAG</p> <p>d) Genitori o Rappresentanti classe</p> <p>e) Operatori Servizio Unità di strada</p>	<p>a) Giovani ed adolescenti frequentanti i Centri di Aggregazione del Territorio dell'Ambito 21 (stima n. 500)</p> <p>b) Giovani ed adolescenti frequentanti i Centri di Aggregazione di altre zone territoriali (stima n. 1000)</p>
Obiettivi specifici ed intermedi dell'azione	<p>a) Promozione del benessere e la prevenzione del disagio, attraverso azioni d'informazione, partecipazione e coinvolgimento attivo dei giovani ed adolescenti che frequentano i CAG e le Scuole Medie Inferiori e Superiori</p> <p>b) Coinvolgimento attivo dei giovani ed adolescenti (dagli 11 ai 18 anni compresi), nella creazione di campagne d'informazione volte alla promozione della salute, .sul tema delle dipendenze da sostanze psicotrope legali ed illegali (droghe, alcool, tabacco, doping).</p> <p>c) Approfondimento di tali tematiche in una modalità di intervento interattivo di tipo animativo– educativo;</p>	<p>a) Promozione di una specifica <i>in-formazione</i> sulle tematiche inerenti alle dipendenze patologiche (droghe, alcool, videogiochi), al bullismo e ai disturbi alimentari.</p> <p>b) Implementazione di competenze relazionali attraverso modalità di accoglienza e strategie di ascolto attivo.</p>	<p>a) Realizzare una rete tra i CAG dell'Ambito 21 e tra CAG di altri Ambiti</p> <p>b) Sviluppare risorse e capacità individuali e di gruppo attraverso la collaborazione attiva</p> <p>c) Favorire la socializzazione fuori dal proprio gruppo di amici</p> <p>d) Favorire percorsi di comunicazione/informazione soprattutto su temi quali benessere, disagio, prevenzione dandone circolarità tra CAG e tra CAG ed Istituzioni</p>

<p>Modalità operative</p>	<p>a) Incontri di animazione/ informazione guidata, finalizzati all'ideazione di campagne di informazione e promozione della salute, realizzata nei CAG con operatori esperti nel settore. b) Realizzazione di una nuova campagna di informazione e produzione di gadget attraverso modalità di intervento di tipo partecipativo come ad esempio : Visione di filmati a tema e momenti di discussione, incontri di gruppo centrati su un argomento proposto, approfondimento e raccolta delle libere associazioni, creazione di una campagna pubblicitaria di prevenzione e scelta del canale di distribuzione c) Sperimentazione della campagna in tutti i Cag e nelle Scuole medie inferiori e Superiori. Nelle Scuole Medie Inferiori saranno realizzati degli interventi nelle classi, mentre nelle Scuole Superiori saranno realizzati interventi in occasione delle Assemblee di Istituto che vedranno inoltre la partecipazione degli operatori dei CAG e dell'UdS.</p>	<p>a) N.9 incontri a cadenza mensile, nell'arco dell'intero anno scolastico. Gli incontri saranno strutturati con una modalità <i>workshop</i>: prima fase informativo-teorica, successiva fase esperenziale-applicativa. Ciascun incontro avrà la durata di 2 ore, per un totale di n.18 secondo la seguente ripartizione: n.1 ora presentazione percorso progettuale n.5 ore implementazione competenze relazionali n.4 ore in-formazione tematica dipendenze patologiche n.4 ore in-formazione tematica bullismo n.4 ore in-formazione tematica disturbi alimentari. b) 2/3 incontri strutturati in cicli di conferenze monotematiche. Ciascun incontro avrà la durata di 4 ore, secondo la seguente ripartizione: n.1 incontro tematica dipendenze patologiche n.1 incontro tematica bullismo n.1 incontro tematica disturbi alimentari.</p>	<p>a) Creazione di un sistema di comunicazione/ informazione (giornalino, pagine web, video..) a cura di gruppi operativi dei vari CAG su temi di loro interesse e nello specifico su temi di patologie, benessere, disagio.. creando circolarità delle informazioni sia tra CAG e tra CAG ed Istituzioni. b) Creazione di materiale espressivo/creativo relativo alle tematiche oggetto del d.g.r 172 a cura dei ragazzi per creare una mostra da esporre durante un'evento tra CAG e durante i convegni informativi per operatori, insegnanti e genitori. c) Organizzazione di una giornata di convegno, a cura dei ragazzi con gli operatori, su temi riguardanti benessere, prevenzione del disagio, dipendenze patologiche con mostra relativa al materiale prodotto nei CAG d) Organizzazione di un evento di rete con organizzazione di tornei, concerti, stand informativi (informagiovani, unità di strada, centro servizi del volontariato) stand dei laboratori creativi dei CAG. L'evento segue ad una serie di attività interne ad ogni CAG per sviluppare il materiale e le azioni utili all'evento stesso. e) Organizzazione di "uscite" dal proprio CAG di appartenenza per visionare altri CAG sia per favorire la socializzazione sia per organizzare le attività comuni.</p>
<p>Ricadute sul territorio</p>	<p>Creazione di una canale di informazione e di promozione del benessere per gli adolescenti</p>	<p>Formazione di operatori sociali su tematiche importanti rispetto al disagio adolescenziale</p>	<p>Promuovere la creatività e la partecipazione dei ragazzi, rendere visibile il CAG sul territorio e creare comunicazione con altri servizi per adolescenti e giovani</p>

STRUMENTI ED INDICATORI DI VALUTAZIONE:

Premessa

Per "valutazione degli interventi" si intende la possibilità di esprimere giudizi rispetto a:

- le prestazioni ed attività rivolte al target (out-put);
- le modalità di realizzazione delle attività (process);
- i possibili esiti o cambiamenti prodotti (out-come).

I primi due sono giudizi che riguardano principalmente l'attività valutativa di monitoraggio, cioè la descrizione dell'avanzamento del progetto, mentre l'ultima dimensione appare più complessa poiché è più difficile produrre valutazioni di efficacia, sul raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi, in particolare se ci riferiamo a progetti di prevenzione. Al di là delle difficoltà, è fondamentale che fin dall'inizio si stabilisca una precisa connessione fra lo sviluppo del processo progettuale e quello valutativo affinché si inneschi un processo circolare e virtuoso in grado di ri-orientare le azioni e proporre aggiustamenti progettuali. Il piano valutativo dovrà essere in grado di supportare le attività del servizio durante tutto il suo percorso.

Pur lontani da una valutazione completamente "oggettiva" e "scientifica" che, come affermato, non può essere applicata ai progetti di prevenzione primaria, ci muoviamo quindi all'interno di un modello che richiama le teorie sistemiche e della complessità, secondo le quali "l'atteggiamento più corretto da assumere per permettere una valutazione è quello della descrizione dei fatti e delle loro interrelazioni, rinunciando alla pretesa della misura oggettiva per fenomeni sociali complessi"¹

Piano di valutazione

Rispetto ai tempi e alle fasi della valutazione possiamo distinguere tra:

- .valutazione iniziale (o di progetto o ex- ante);
- .valutazione in itinere (o di processo);
- .valutazione finale (o di risultato o ex-post);
- .valutazione a distanza (o follow-up).

Dimensioni

Le informazioni preliminari indispensabili per la pianificazione della valutazione sono già state individuate nella fase di progettazione attraverso una rilevazione dei bisogni presso il target di riferimento (giovani del territorio dell'Ambito territoriale 21 dagli 11 ai 18 anni) che hanno permesso di conoscere e definire le priorità di intervento in relazione alla promozione della salute e alla prevenzione ai comportamenti d'abuso ed allocare le risorse.

La valutazione di processo implica l'esplicitazione di:

- cosa è effettivamente accaduto;
- se, e in che misura, è stato rispettato il progetto;
- se, e in che misura, è stato raggiunto il target;
- che scarto c'è tra quanto pianificato e quanto attuato;
- quali metodi, quali strumenti, quali variabili e quali indicatori sono stati utilizzati per valutare l'intervento;
- quali sono i punti di forza ed i punti di debolezza dell'intervento;
- quali sono le considerazioni, le proposte e le raccomandazioni utilizzabili in progetti simili.

La valutazione di risultato è finalizzata a rilevare:

- i dati di contesto;
- i risultati a breve termine e quelli a medio termine;
- il rapporto costi/benefici;
- il rapporto costi/efficacia.

Indicatori

Gli indicatori rilevabili per le specifiche attività del progetto potrebbero essere:

Per i Centri di aggregazione

- § N. ragazzi partecipanti alle diverse attività organizzate
- § Indice di dispersione
- § Grado di coinvolgimento della rete territoriale
- § N. attività

¹ Martini E.R., La valutazione partecipata dei progetti di sviluppo di comunità: più domande che risposte. IV Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione, Bari, 5-7 Aprile 2001

- § Professionalità degli operatori del centro
- § Grado di visibilità

Per i laboratori e le altre attività animative

- § N. partecipanti
- § Indice di gradimento
- § Percentuale di dispersione
- § Professionalità degli esperti
- § Grado di visibilità

Per le attività di promozione del benessere e di prevenzione dei comportamenti d'abuso

- § N. partecipanti
- § Indice di gradimento
- § Percentuale di dispersione
- § Professionalità degli esperti
- § Grado di visibilità

Per le attività di formazione

- § N. partecipanti
- § Indice di gradimento
- § Percentuale di dispersione
- § Professionalità degli esperti
- § Grado di visibilità

Strumenti

Per quanto riguarda gli strumenti, a livello quantitativo si tratta di definire una scheda di monitoraggio delle azioni, in grado di raccogliere i dati durante tutta la durata del progetto i cui risultati andranno a confluire in un report delle attività di progetto da rilasciare dopo 6 mesi e ad 1 anno dall'avvio del progetto. Completeranno il report le relazioni periodiche degli operatori, la rassegna stampa e la cura del sito Internet.

Al termine del progetto, si dovrà predisporre uno di schema di intervista semi-strutturata da somministrare ai soggetti portatori di interessi (decisori politici ed istituzionali, coordinatori, operatori, giovani destinatari....) e finalizzata a valutare i risultati al termine della prima annualità del progetto.

MODELLO DI VALUTAZIONE			
LIVELLO di VALUTAZIONE	OBIETTIVO INFORMATIVO	STRUMENTI di RILEVAZIONE	DESCRIZIONE
Input (Risorse)	<i>Risorse disponibili ed utilizzate</i>	Piano progettuale	Si tratta del progetto complessivo in cui sono previste le risorse umane e materiali ripartite in interventi e sub-interventi
Output (Attività)	<i>Attività e prestazioni</i>	Scheda monitoraggio attività e materiali Report attività di progetto	Registrazione degli indicatori relativi alle attività svolte dagli operatori inizialmente su scheda cartacea, riversata periodicamente in un database che fornisce direttamente un report elaborato con tabelle e grafici.
Process (Processi)	<i>Modalità di erogazione dell'intervento</i>	Relazioni periodiche	E' la compilazione trimestrale da parte degli operatori di una relazione sulle attività riferite agli obiettivi previsti utilizzando un modello informatico.
		Rassegna stampa	Raccolta sistematica degli articoli prodotti dai media locali sulle attività del progetto.
		Sito Internet	Sito dell'Ambito 21 in cui compare la presentazione del Servizio.
		Materiali prodotti	Raccolta esemplificativa dei diversi materiali informativi prodotti.
Outcome (Risultati)	<i>Esiti e conseguenze degli interventi</i>	Microricerca valutativa attraverso schema di intervista semistrutturata	Si tratta di micro-ricerche aventi lo scopo di valutare il raggiungimento di alcuni obiettivi.

STRUMENTO D'INTEGRAZIONE ADOTTATO:

Accordo di programma

MODALITA' DI COORDINAMENTO E DI MONITORAGGIO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Il Gruppo tecnico di Coordinamento del Progetto è stato formalmente costituito, attraverso una deliberazione del Comitato dei Sindaci (delibera n°.4 del 18.05.05) affinché si ponessero dall'inizio le condizioni per una integrazione efficace tra momento progettuale e valutativo. Il Coordinamento infatti, che ha condotto la rilevazione dei bisogni ed ha redatto il progetto, ha il compito di predisporre e relazionare sui processi e sui risultati ottenuti. Si pone quindi come fulcro dell'attività: ad esso fanno capo tutte le competenze che riguardano i rapporti con l'esterno e tra esso e l'equipe del progetto attraverso un lavoro di rete che coinvolga le agenzie e le risorse presenti sul territorio e interessate al progetto. Organizza inoltre tutte le attività interne di monitoraggio, programmazione e valutazione dell'attività.

Entro il primo trimestre di avvio, il Gruppo dovrà predisporre le schede di monitoraggio della attività interna da fornire agli operatori coinvolti e avrà il compito di predisporre le riunioni trimestrali che potranno essere interne o estese a soggetti esterni, se necessario.

Sarà a cura del Gruppo di coordinamento anche la ideazione, la somministrazione e la verifica dei risultati della Microricerca per la verifica dei risultati raggiunti dal progetto.

Schema di sintesi delle attività del Gruppo tecnico di coordinamento:

2005/2006	1°trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4°trimestre
Programmazione	1.a riunione	2.a riunione	3.a riunione	4.a riunione
Monitoraggio	Predisposizione strumenti	Raccolta dati	Raccolta dati	Raccolta dati
Valutazione processo		Report intermedio		Report finale
Valutazione risultato			Predisposizione Schema di intervista	Microricerca